

PIANO DI PROTEZIONE STANDARD PER LE AZIENDE ALBERGHIERE CONTRO IL COVID-19

Versione 16: 10.09.2021, valido dal 13.09.2021

INTRODUZIONE

Il presente piano di protezione vale per tutte le imprese alberghiere. Le misure di seguito specificate devono essere attuate da tutte le aziende. Le autorità cantonali eseguiranno controlli per verificarne il rispetto. Le imprese possono adottare ulteriori misure specifiche. Le linee guida legali in materia di igiene e protezione attualmente vigenti devono continuare a essere rispettate (ad es. nel settore delle derrate alimentari e della protezione generale della salute dei collaboratori). Nei restanti casi si applicano tutte le disposizioni dell'Ordinanza COVID-19 sui provvedimenti nella situazione straordinaria per combattere l'epidemia di coronavirus.

Il presente piano di protezione sarà valido fino alla sua revoca o fino all'approvazione di una nuova versione. In caso di dubbio riferirsi alla versione in lingua tedesca del documento. Le disposizioni cantonali di diverso tenore hanno la priorità sul presente piano di protezione. L'autorità cantonale competente può approvare agevolazioni se un interesse pubblico prevalente lo richiede e se l'organizzatore o l'operatore presenta un piano di protezione. Le disposizioni cantonali di diverso tenore hanno la priorità.

Il presente piano non sostituisce il piano di protezione per il settore alberghiero e della ristorazione, il cui rispetto è imperativo nell'ambito della ristorazione. Per i gruppi di ospiti vale la definizione del piano di protezione per il settore alberghiero e della ristorazione.

Il piano di protezione deve essere implementato solamente in strutture e aziende aperte al pubblico.

L'azienda è responsabile del rispetto nella maggiore misura possibile delle direttive dell'UFSP.

Accesso solo per persone in possesso del certificato Covid:

In questo caso si possono abolire tutte le misure di protezione per gli ospiti nelle aree interne ed esterne.

Per persone dai 16 anni di età accesso consentito solo a chi è in possesso del certificato Covid:

Nelle attività di ristorazione, nei bar e nei club nei quali la consumazione avviene in loco così come nelle strutture wellness, nelle spa e negli impianti sportivi l'accesso all'interno per le persone a partire dai 16 anni di età è limitato a chi è in possesso di un certificato Covid. Per contro, le aziende possono evitare le restanti misure di protezione (distanziamento, pareti divisorie, obbligo di stare seduti, obbligo di mascherina, ...).

All'esterno l'azienda può limitare l'accesso a persone in possesso di un certificato Covid ma non è tenuta a farlo. In caso l'accesso all'area esterna di un'attività di ristorazione, bar e club non venga limitata a persone in possesso di un certificato Covid, occorre continuare a rispettare la distanza minima tra i vari gruppi di ospiti.

REGOLE DI BASE

Il piano di protezione dell'azienda deve assicurare il rispetto delle seguenti prescrizioni. Per ognuna di esse devono essere stabilite delle misure congrue e sufficienti. Il datore di lavoro e i responsabili dell'azienda rispondono della scelta e dell'attuazione delle misure.

1. Tutte le persone in azienda devono lavarsi le mani a intervalli regolari.
2. Le attività di ristorazione, i bar e i club nei quali la consumazione avviene in loco devono far sì che l'accesso all'area interna sia limitato alle persone in possesso di un certificato Covid.

3. Indossare una mascherina facciale nei luoghi chiusi di strutture e aziende se l'accesso alle persone dai 16 anni di età non viene limitato a chi è in possesso di un certificato Covid.
4. Le attività di ristorazione, la ristorazione collettiva, i bar e i club devono assicurare che i gruppi di ospiti all'esterno restino separati se l'accesso alle persone dai 16 anni di età non viene limitato a chi è in possesso di un certificato Covid.
5. I collaboratori e qualsiasi altra persona devono tenersi a una distanza di 1,5 metri gli uni dagli altri. Nei lavori in cui il rispetto della distanza di 1,5 metri non sia praticabile, l'esposizione dei collaboratori va ridotta al minimo limitando la durata del contatto e/o attuando misure di protezione adeguate.
6. Pulizia periodica e secondo le necessità delle superfici.
7. I malati in azienda devono essere mandati a casa e istruiti sulla necessità di contattare il loro medico e rispettare le raccomandazioni dell'UFSP.
8. Per garantire la protezione devono essere considerati gli aspetti specifici del lavoro e della situazione lavorativa.
9. Le prescrizioni e le misure devono essere comunicate ai collaboratori e a qualsiasi altra persona interessata. I collaboratori devono essere inoltre coinvolti nell'attuazione delle misure stesse.
10. Le prescrizioni devono trovare attuazione a livello gestionale affinché le misure di protezione possano essere implementate e adeguate in modo efficiente.
11. I dati di contatto delle persone vengono rilevati conformemente al piano di protezione per il settore alberghiero e della ristorazione.

1. IGIENE DELLE MANI

Tutte le persone in azienda devono lavarsi le mani a intervalli regolari. Va evitato, per quanto possibile, il contatto con oggetti e superfici.

Prescrizioni	Standard attuativi
Approntamento di stazioni igienizzanti per le mani:	Gli ospiti hanno la possibilità di lavarsi le mani con acqua e sapone o disinfettarle con appositi prodotti igienizzanti al momento dell'ingresso.
Tutte le persone in azienda devono lavarsi le mani con acqua e sapone a intervalli regolari.	Tutte le persone in azienda devono lavarsi le mani a intervalli regolari con acqua e sapone. In particolare, ciò deve avvenire prima dell'arrivo e prima e dopo le pause. Dove ciò non sia possibile le mani vanno disinfettate.

2. CERTIFICATO COVID

Misure
L'azienda deve controllare i certificati Covid degli ospiti all'entrata o al tavolo, al più tardi al primo contatto del personale di servizio con gli ospiti.
Se possibile, gli ospiti devono essere informati dell'obbligo del certificato Covid prima di entrare all'interno, per esempio con un manifesto (cfr. materiale informativo dell'UFSP: https://ufsp-coronavirus.ch/download/).

I certificati sono validi solo con un documento d'identità (carta d'identità, passaporto, ...). Il certificato Covid viene controllato tramite l'applicazione «COVID Certificate Check». La persona che controlla il certificato Covid usa la prova d'identità (con foto) per confrontare il nome e la data di nascita con le informazioni sul certificato Covid.
Le persone di età inferiore ai 16 anni non sono tenute a presentare un certificato Covid.
I dati del controllo dei certificati possono essere conservati solo se ciò è necessario per garantire il controllo dell'accesso. In questo caso, i dati devono essere distrutti al più tardi dopo 12 ore. I dati non possono essere conservati o utilizzati per altri scopi.
I collaboratori del settore ricettivo non sono tenuti ad avere un certificato Covid. Tuttavia, i datori di lavoro sono autorizzati a controllare che i loro collaboratori abbiano la certificazione Covid se questo serve ai fini del piano di protezione interno o all'implementazione del concetto dei test.
Il datore di lavoro deve annotare per iscritto se desidera adottare misure di protezione o misure per attuare un concetto dei test sulla base del certificato Covid. I collaboratori devono essere consultati.
Le mense aziendali, le attività di ristorazione nella zona di transito degli aeroporti e nelle istituzioni sociali possono rinunciare a limitare l'accesso delle persone dai 16 anni a chi è in possesso di un certificato.
Le seguenti aree alberghiere sono soggette a certificazione obbligatoria: <ul style="list-style-type: none"> • Aziende di ristorazione, bar e club al chiuso. • Eventi al chiuso (eventi privati come matrimoni, seminari, eventi culturali come concerti, teatro, eventi sportivi). • Strutture sportive al chiuso come aree wellness e fitness, piscine coperte, bagni termali, ecc.
Il semplice pernottamento in albergo non impone l'obbligo di certificazione.
Gli ospiti che non consumano sul posto (take-away) non devono presentare un certificato. Sono tenuti a indossare mascherine all'interno e a mantenere le distanze.
All'esterno non sussiste l'obbligo di certificato.
Il salvataggio del certificato per le persone vaccinate o guarite presso strutture che rilasciano abbonamenti personalizzati (ad esempio centro fitness, check-in dell'albergo) in linea di principio è consentito. È responsabilità dell'operatore controllare periodicamente la validità del certificato (integrato) (in particolare per quanto riguarda una possibile revoca).

3. MASCHERINE FACCIALI

Indossare una mascherina facciale nei luoghi chiusi accessibili al pubblico e negli spazi all'aperto di strutture e aziende.

Misure

All'interno viene meno l'obbligo di mascherina se viene limitato l'accesso a persone con un certificato Covid.

Anche all'esterno non sussiste l'obbligo di indossare la mascherina. Gli ospiti senza certificato Covid che si trovano nell'area esterna devono indossare una mascherina quando si recano nell'area interna (ad esempio bancone, buffet, servizi igienici, ecc.).

Portare la mascherina non modifica in alcun modo gli altri provvedimenti previsti nei piani di protezione. In particolare, la distanza obbligatoria deve essere rispettata nel limite del possibile anche quando si porta la mascherina.

Per mascherine facciali si intendono le mascherine per la protezione respiratoria, quelle igieniche nonché quelle in tessuto che hanno un effetto di protezione sufficiente.

Sono esclusi dall'obbligo della mascherina i bambini fino al compimento dei 12 anni, come pure le persone che possono dimostrare di non poterla portare per motivi particolari, soprattutto di natura medica.

Le persone che nonostante gli avvertimenti e le ammonizioni non rispettano l'obbligo di indossare la mascherina (ove richiesta) devono essere allontanate.

4. RISPETTO DELLE DISTANZE

Se l'accesso è limitato a persone in possesso di un certificato Covid, vengono meno le misure di distanziamento. Altrimenti valgono le seguenti disposizioni (ad es. lobby dell'albergo):

Prescrizioni	Standard attuativi
Definire le zone di movimento e soggiorno	
Tra i clienti va garantita una distanza di 1,5 metri (ad es. nell'area dell'ingresso)	Se necessario sulla pavimentazione va apposta la segnaletica orizzontale per garantire il rispetto della distanza minima di 1,5 metri tra i gruppi di ospiti e per gestire il flusso di persone.
	I posti a sedere nei locali in cui sostano o soggiornano persone devono essere a una distanza di 1,5 metri.
	L'azienda garantisce che i gruppi di ospiti non si mescolino.
	Nei bagni va assicurata la distanza di 1,5 metri (ad es. chiudendo alcuni orinatoi o WC).
Divisione degli spazi	
Deve essere rispettata la distanza di 1,5 metri all'esterno	Tra i gruppi di ospiti vanno rispettate le seguenti distanze: 1,5 metri di distanza in senso anteriore e laterale con disposizione fianco a fianco; in senso posteriore, 1,5 metri di distanza tra i bordi dei tavoli, con disposizione a spalle voltate. Le distanze di sicurezza vengono meno qualora i gruppi di ospiti siano separati da pannelli.
Mantenere la distanza di 1,5 m in camere con più letti	Se due ospiti che non si conoscono soggiornano in una camera condivisa (arrivi indipendenti), è necessario rispettare la regolamentazione della distanza di 1,5 metri. La distanza minima di 1,5 metri viene meno qualora i gruppi di ospiti siano separati da pannelli divisorii.
Riduzione della distanza minima	La distanza tra diversi gruppi di ospiti può essere ridotta soltanto se vengono installate opportune barriere.
Il numero di persone deve essere limitato.	
Il numero di presenti nei locali va limitato.	All'ingresso va segnalato per iscritto il numero massimo di persone ammesse.

5. PULIZIA

Una volta utilizzati, le superfici e gli oggetti devono essere puliti a intervalli regolari e secondo le necessità, soprattutto quando siano stati toccati da più persone.

Misure

Aerazione

Garantire il ricambio di aria nei luoghi chiusi	L'azienda deve garantire un ricambio periodico e sufficiente dell'aria nei locali destinati al lavoro e agli ospiti (ad es. aerare ogni ora per circa 5 - 10 minuti). Nei locali dotati di impianto di climatizzazione o ventilazione va evitato, per quanto possibile, il riciclo dell'aria (solo apporto di aria fresca).
Nelle aree esterne garantire il ricambio di aria.	Nelle aree esterne occorre garantire che ci sia un ricambio di aria. Così, nel caso di aree esterne coperte, non possono essere presenti pareti (in muratura, legno o vetro) o separazioni simili a pareti (teli di plastica, teloni, vegetazione fitta o simili) su almeno la metà dei lati della struttura esterna; se ci sono separazioni su più della metà dei lati, non possono essere presenti coperture (singoli ombrelloni non contano come coperture; la copertura completa da frangisole invece sì). Se sono aperti solo le porte o i vani su singoli lati, non si può dedurre che il lato sia aperto.
Superfici e oggetti	
Pulizia di superfici di contatto	Tutte le superfici di contatto vengono pulite regolarmente.
Rifiuti	
Messa a disposizione di pattumiere	Le pattumiere devono essere svuotate regolarmente.
Indumenti da lavoro e tessili	
Gli indumenti da lavoro devono essere puliti.	Gli indumenti da lavoro devono essere lavati periodicamente con del detersivo convenzionale.

6. MALATI DI COVID-19 SUL POSTO DI LAVORO

Misure	
Protezione dal contagio	I collaboratori che manifestano i sintomi della malattia devono essere mandati a casa e informati sull'obbligo di isolamento stabilito dall'UFSP (cfr. www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/isolation-und-quarantane.html). Ulteriori misure seguiranno dietro istruzioni dell'ufficio del medico cantonale.
Per i collaboratori di aziende che hanno un concetto dei test (test settimanale in loco) e che offrono il test al personale in loco almeno una volta alla settimana, la quarantena da contatto non si applica relativamente alle loro attività professionali.	
Sono escluse dalla quarantena le persone: <ul style="list-style-type: none"> • che dimostrano di essere state vaccinate contro il Covid-19; che dimostrano di essersi contagiate e di essere guarite dall'infezione Sars-CoV-2.	

7. SITUAZIONI DI LAVORO PARTICOLARI

Per garantire la protezione devono essere considerati gli aspetti specifici del lavoro e della situazione lavorativa.

Misure

Le mascherine devono essere cambiate e/o pulite a seconda dell'uso. Le mani devono essere lavate prima di indossare la mascherina e dopo averla tolta e smaltita. Le mascherine monouso devono essere smaltite in una pattumiera chiusa.

I guanti monouso vengono cambiati dopo un'ora e smaltiti in una pattumiera chiusa.

Le misure di protezione (in particolare la distanza minima di 1,5 metri) valgono anche per la consegna di merci e la rimozione di merci e rifiuti.

8. INFORMAZIONE

Le prescrizioni e le misure devono essere comunicate ai collaboratori e a qualsiasi altra persona interessata. I collaboratori devono essere inoltre coinvolti nell'attuazione delle misure stesse.

Misure

L'azienda deve informare i collaboratori dei loro diritti e delle misure aziendali di protezione. Ciò include in particolare l'informazione dei collaboratori particolarmente a rischio.

L'azienda deve affiggere all'entrata un documento che riporti le misure di protezione stabilite dall'UFSP. L'attenzione dei clienti deve essere richiamata in particolare sull'ambito di applicazione del certificato Covid, sulle regole di distanziamento, se necessario, sull'uso delle mascherine fino al raggiungimento del tavolo e sull'obbligo di separazione dei gruppi di ospiti.

L'azienda deve comunicare periodicamente ai dipendenti le misure igieniche attuate e come gestire la clientela in sicurezza.

Il personale deve essere istruito sull'uso dei dispositivi di protezione individuale (es. mascherine igieniche, guanti, grembiuli) affinché vengano indossati, utilizzati e smaltiti correttamente. Tale formazione può essere comprovata.

Il personale va istruito sull'impiego corretto dei disinfettanti per superfici. Non essendo tutte resistenti all'alcool, le superfici possono subire delle alterazioni. Si consiglia inoltre di coprire il pavimento nei punti in cui è prevista la disinfezione delle mani.

Gli ospiti in ingresso e alla reception devono essere sollecitati a voce o per iscritto a rinunciare a entrare nell'esercizio qualora presentino i sintomi di malattie delle vie respiratorie, ad es. sulla base dell'attuale manifesto dell'UFSP: <https://ufsp-coronavirus.ch/download/>

L'azienda informa i collaboratori in modo trasparente sulla situazione sanitaria dell'azienda. Occorre prestare attenzione al fatto che i dati sanitari sono dati particolarmente sensibili.

9. GESTIONE

Le prescrizioni devono trovare attuazione a livello gestionale affinché le misure di protezione possano essere implementate e adeguate in modo efficiente.

Misure

L'azienda fornisce prodotti per l'igiene come sapone e disinfettanti in quantità sufficiente. Controlla regolarmente la disponibilità e provvede al ripristino delle scorte.

La persona di contatto per la sicurezza sul lavoro (addetto alla sicurezza) deve verificare l'attuazione delle misure.

Su richiesta delle autorità cantonali competenti, i gestori sono tenuti a presentare il loro piano di protezione e a consentire loro l'accesso alle strutture, alle aziende e agli eventi.

Se le autorità cantonali competenti constatano che non è disponibile o non è rispettato un piano di protezione adeguato, prendono opportuni provvedimenti. Possono dare multe o chiudere singole strutture o aziende.

I collaboratori di aziende che hanno un concetto di test (test settimanali in azienda) e offrono tamponi al personale in loco almeno una volta alla settimana non sono più soggetti all'obbligo di quarantena da contatto. La quarantena da contatto non si applica ai collaboratori che sono stati vaccinati o sono guariti.

I datori di lavoro devono però mettere i collaboratori in condizione di rispettare le raccomandazioni UFSP in materia di igiene e distanziamento. A tal fine, devono essere previste e attuate misure appropriate.

I datori di lavoro adottano ulteriori misure secondo il principio STOP (sostituzione, tecnica, organizzazione, protezione individuale), vale a dire la possibilità di lavorare in home office, il distanziamento fisico, la separazione dei team, l'aerazione periodica o l'uso di mascherine facciali. Il datore di lavoro può verificare l'esistenza di un certificato per i suoi collaboratori se questo serve a determinare misure di protezione adeguate o l'attuazione del concetto dei test. Il risultato della verifica non può essere utilizzato per altri scopi.

L'azienda istruisce i collaboratori sui controlli dei certificati Covid.

10. ALTRE MISURE DI PROTEZIONE

Misure

Nel caso dei servizi intersettoriali si applicano i piani di protezione dei rami interessati.

È consentito parcheggiare le auto dei clienti. Chi esegue questo servizio deve lavarsi o disinfettarsi le mani prima e dopo aver parcheggiato. Vanno disinfettati anche il volante.

L'azienda deve segnalare agli ospiti le misure di igiene e di protezione. In caso di violazione, l'azienda deve esercitare il diritto di polizia.

Gli eventi sono consentiti. Devono essere rispettate particolari disposizioni.

CONCLUSIONE

Il presente documento è stato inviato e spiegato a tutti i collaboratori.

Responsabile, firma e data: _____